



FLASH REPORT

SU POVERTÀ E ESCLUSIONE SOCIALE

17 NOVEMBRE 2019 - Giornata Mondiale dei Poveri



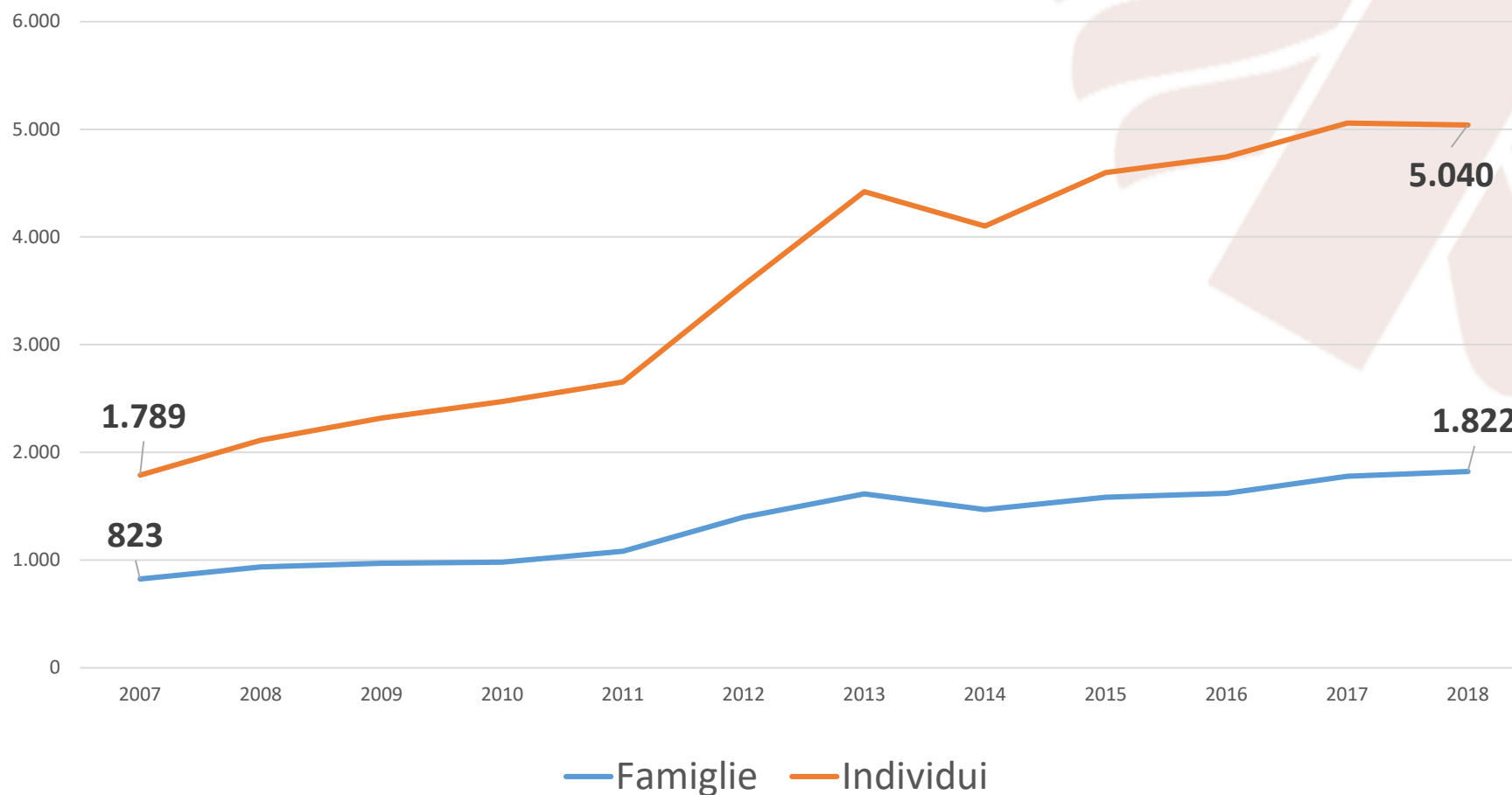
- 1. La povertà in Italia secondo i dati della statistica pubblica**
- 2. I poveri secondo i dati dei Centri di Ascolto Caritas**
- 3. Verso un'ecologia integrale: un percorso di ricerca**
- 4. Povertà e politiche di contrasto**



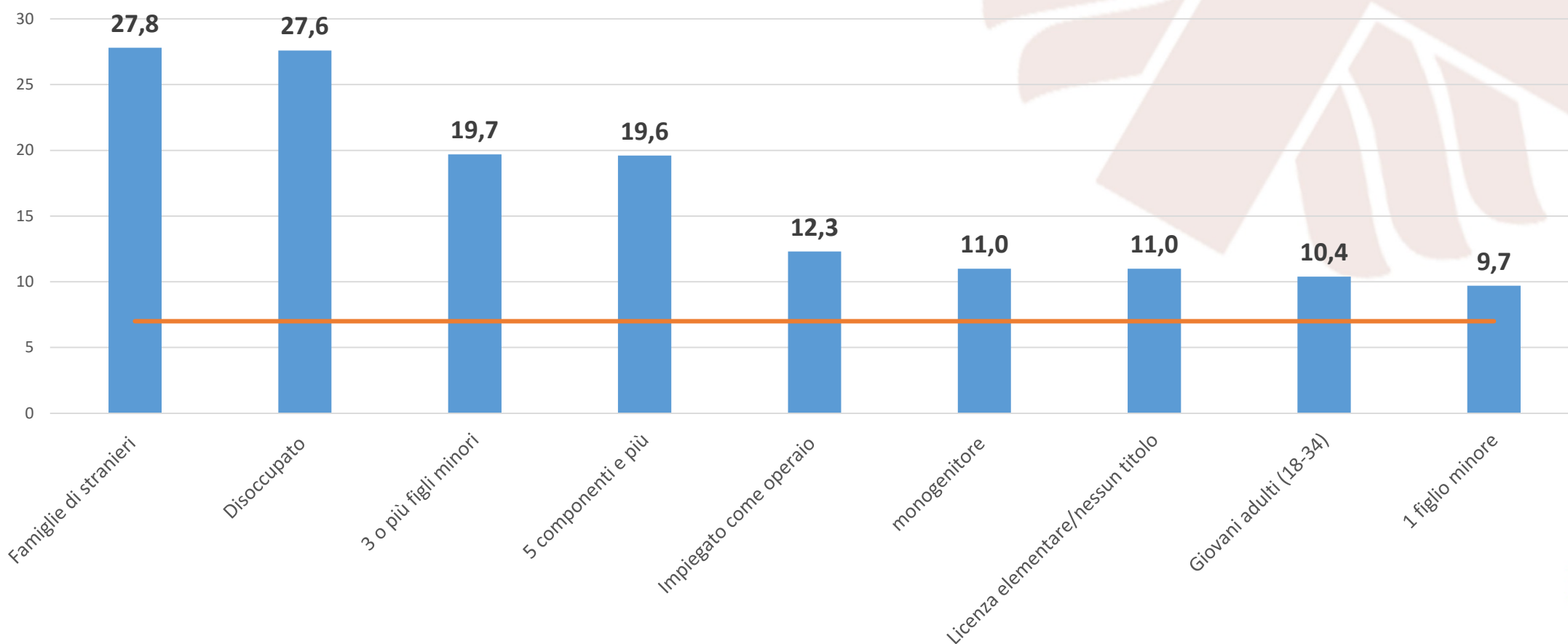


1. La povertà in Italia secondo i dati della statistica pubblica

Individui e famiglie in povertà assoluta Anni 2007-2018 *(valori assoluti in migliaia)*



Incidenza della povertà assoluta nei tipi di famiglie maggiormente vulnerabili (per tipologia familiare o condizione della persona di riferimento) e confronto con valore medio nazionale (*valori %*)





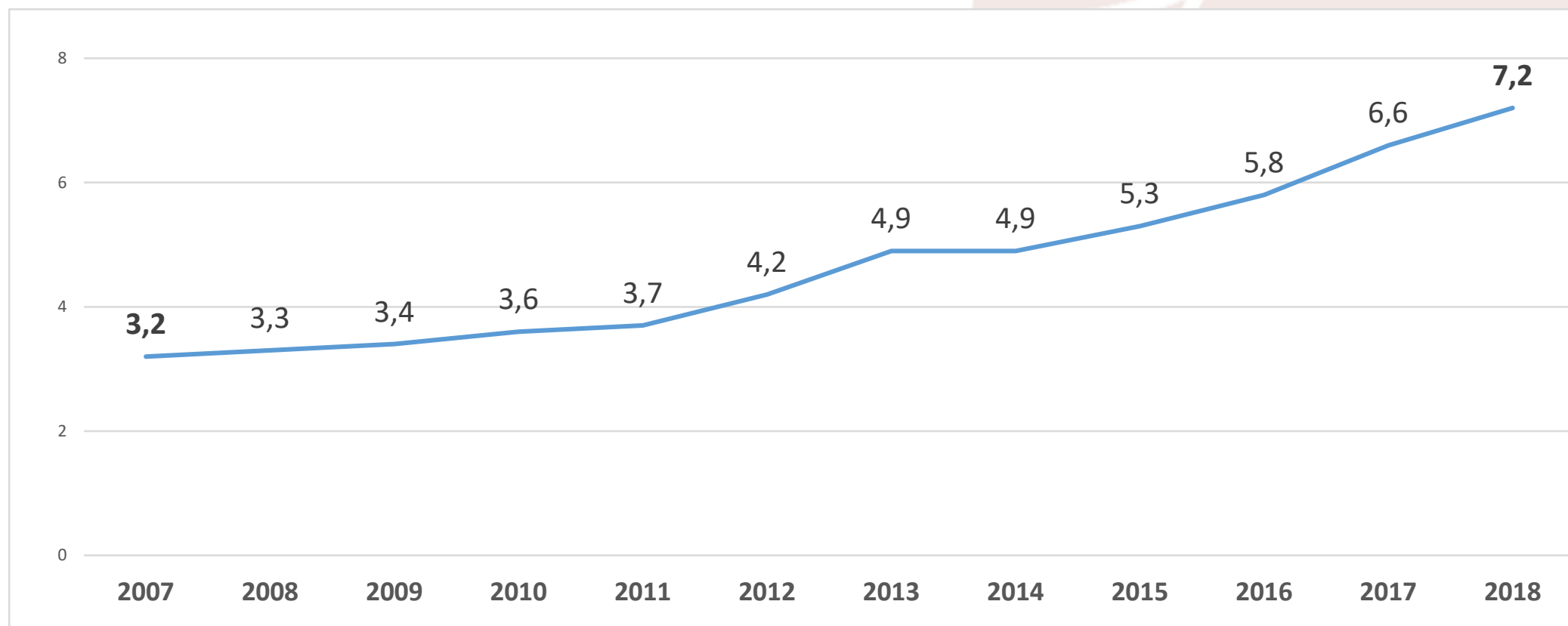
2. I poveri secondo i dati dei Centri di Ascolto Caritas

Chi sono le persone incontrate nel 2018

- Le **storie incontrate** sono state **195.541** (i dati e le informazioni provengono da 2.166 Centri di ascolto, il 64% dei centri di ascolto italiani, collocati in 185 diocesi, che corrispondono all'84,8% delle Caritas diocesane).
- Delle persone ascoltate il **44%** è di **cittadinanza italiana**, il **56% straniera**. Il dato non è uniforme: nel Settentrione e nel Centro prevalgono gli stranieri mentre nel Mezzogiorno le storie intercettate sono per lo più di italiani.
- C'è una sostanziale parità in termini di genere: **maschi (49,4%)**, **femmine (50,6%)**
- L'età media è di circa **46 anni** (45,8)
- Si tratta per lo più di coniugati (45%). Tra gli italiani risulta più alta l'incidenza delle persone celibi/nubili (30%) e dei separati/divorziati (25%)
- Il **63,4 %** è **genitore**; il **36%** convive con **figli minori**
- Bassi livelli di istruzione: il **68%** ha al massimo **la licenza media** (tra gli italiani il valore sale al **78%**)
- Alto il disagio occupazionale: il **60%** è **disoccupato**



Numero medio di incontri annui per persona per Cda. Anni 2007-2018



Alcuni elementi di tendenza

- Rispetto al 2017 si registra un **calo del numero medio di persone** incontrate in ciascun centro (da 99,6 a 90,3) e al contempo un **incremento del numero medio di ascolti** che passano da 6,6 a 7,2 (prima della crisi era 3,2)
- **Stabilità delle persone senza dimora** (27.500) e delle storie connotate da un minor capitale relazionale (persone sole)
- **Aumento di separati e divorziati** (tra gli italiani 1 su 4 ha sperimentato la rottura del legame coniugale)
- **Diminuiscono gli stranieri** (sia i richiedenti asilo in transito che i soggiornanti da lungo periodo)
- Costante negli anni la **diminuzione dei «nuovi ascolti»** a fronte di un **continuo incremento di persone accompagnate da molto tempo** (5 anni e più) → **CRONICITA' DELLA POVERTA'**
- Calo dei giovani under 35 (giustificato per lo più dalla diminuzione degli stranieri) a fronte di un incremento delle classi dai 55 anni in poi
- **Stabilità dei *working poor*** (15%)

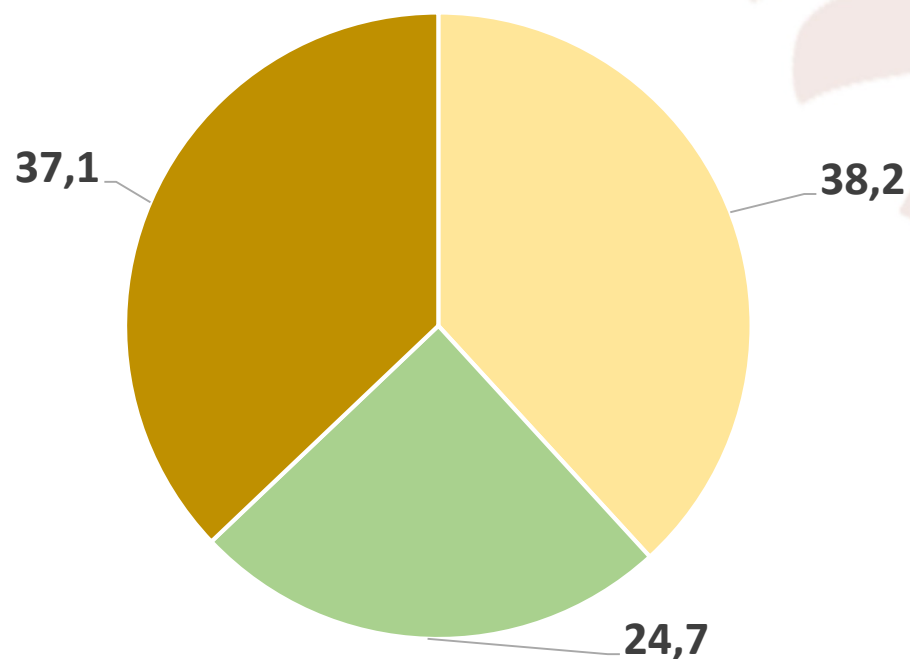


Persone ascoltate per macro-voce di bisogno e cittadinanza. Anno 2018 (*% sulle persone**)

**ogni individuo può essere portatore di più di un bisogno*

Macro-voce di bisogno	Cittadinanza Italiana	Cittadinanza Straniera	Altro	Totale
Povertà economica	80,5	73,5	75,9	76,6
Problemi di occupazione	52,9	54,8	49,9	53,9
Problemi abitativi	20,9	27,2	21,6	24,3
Problemi familiari	21,0	9,3	16,1	14,5
Problemi di salute	19,3	9,1	15,2	13,7
Problemi legati all'immigrazione	0,4	18,6	11,5	10,5
Problemi di istruzione	2,1	10,0	3,9	6,4
Dipendenze	6,2	1,6	2,4	3,7
Detenzione e giustizia	5,5	1,8	1,9	3,4
Handicap/disabilità	4,7	1,1	2,3	2,7
Altri problemi	7,1	3,1	4,5	4,9
(Totale persone)	(59.291)	(73.864)	(2.010)	(135.165)

Persone ascoltate per numero di ambiti di bisogno. Anno 2018 *(valori %)*



■ 1 ambito di bisogno

■ 2 ambiti di bisogno

■ 3 o più ambiti di bisogno



Persone ascoltate per macro-voce di richiesta e di intervento. Anno 2018 (*% sulle persone**)

**ogni individuo può essere portatore di più di una richiesta/intervento*

Macro-voce	Richiesta	Intervento
Beni e servizi materiali	58,2	67,0
Sussidi economici	25,8	24,7
Sanità	10,4	9,3
Alloggio	8,2	6,6
Lavoro	5,8	5,6
Orientamento	5,2	2,6
Coinvolgimenti	1,3	2,4
Consulenze professionali	1	1,2
Scuola/Istruzione	1,2	0,8
Sostegno socio-assistenziale	0,4	0,7
Altre richieste	4,2	3,3
<i>(Totale persone)</i>	<i>(52.952)</i>	<i>(48.972)</i>





4. Povertà e politiche di contrasto

Imparare dal passato, osservare il presente e guardare al futuro

IL REDDITO DI CITTADINANZA

FLASH REPORT
SU POVERTÀ E ESCLUSIONE SOCIALE

- **La misura:** partita a marzo 2019 e ha previsto un grande stanziamento economico (quasi 8 miliardi a fronte di 2,7 del REI)
- **I beneficiari:** ha raggiunto fino ad oggi 2,1 milioni di persone (platea potenziale 3,5 milioni)
- **Gli importi:** mediamente 5.600 euro annui, circa 520 euro mensili (a fronte rispettivamente di una media del REI di 2.500 annui e 293 mensili)

Alcuni **nodi**:

- **gli esclusi:** stranieri extra UE che non rientrano nel criterio della residenza da 10 anni e le persone senza dimora
- **gli sfavoriti:** le famiglie numerose (per mantenere l'importo di 780 €, il meccanismo che determina il calcolo degli importi fa sì che i singoli ricevano contributi doppi rispetto al REI, mentre le famiglie numerose solo il 40% in più)
- **non è previsto un coordinamento unitario delle risposte territoriali**, che non è più in capo ai soli servizi sociali e scompagina il sistema di interventi, segmentandolo con persone convocate dai CPI o dai Servizi sociali
- **ritardo: i progetti di accompagnamento** con i CPI e i servizi sociali non sono stati avviati contestualmente alla ricezione del beneficio economico, ma stanno partendo dopo alcuni mesi
- **eterogeneità dei contesti:** l'efficacia della misura può essere compromessa dagli alti livelli di disuguaglianza nei sistemi di offerta dei servizi e nell'accesso ad essi (nel Mezzogiorno con il ReI ogni operatore aveva un numero doppio di domande da gestire rispetto alla media nazionale)



GAURDARE AL FUTURO....

- Per le persone che vivono in povertà **l'attuazione** non è meno importante dell'approvazione. ANZI.
- Occorre **osservare** e **accompagnare** l'attuazione con un approccio chirurgico, ovvero intervenire con piccoli aggiustamenti mirati e incrementali per rendere efficace ed adeguata la misura.
- E' importante che tale stanziamento - che rappresenta **un'opportunità storica** per il contrasto alla povertà nel nostro Paese - vada utilizzato al meglio evitando sbilanciamenti e sperequazioni.
- E' necessario garantire la **stabilità delle misure** di contrasto alla povertà sia per i beneficiari che per i soggetti chiamati ad attuarle.

